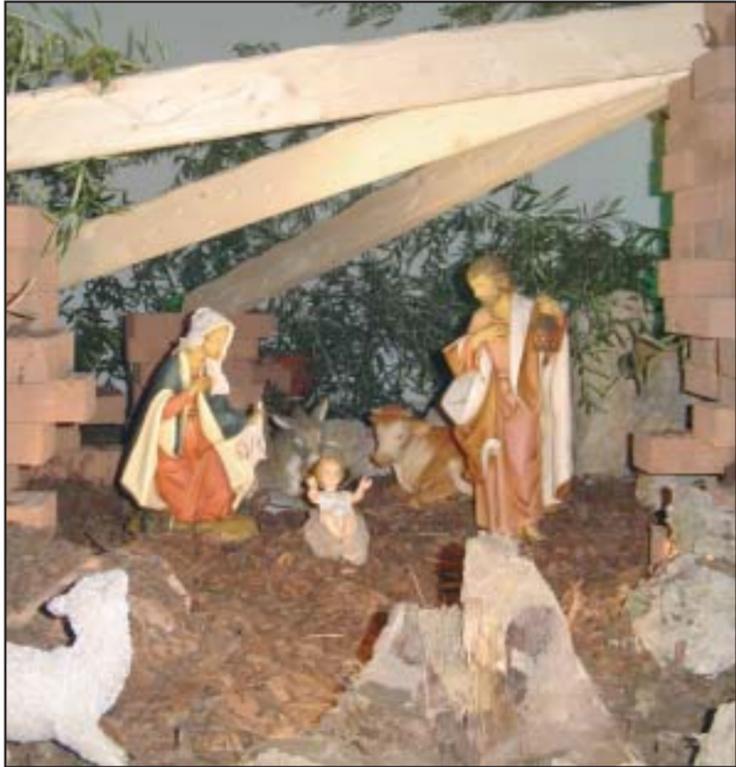


Per aiutare quelli che stanno peggio di noi

## Un Natale di fede e amore fraterno



Cari lettori del Gazzettino, la riflessione che in questo dicembre 2007 vorrei condividere con tutti voi è semplice e scaturisce dal cuore. Chi avrà la possibilità di essere presente alla Messa di mezzanotte che si celebrerà in tutte le Chiese il 24 dicembre, sentirà leggere un brano tratto dal Libro del Profeta Isaia (cap. 9), che inizia così: *“Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce: su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse... perché un bambino è nato per noi... ed è chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.”*

Quel *“popolo che camminava nelle tenebre”* è la nostra umanità, dato che tutti noi siamo, poco o tanto, coperti da un po' di tenebra generata dal nostro egoismo, dall'idea che si debba sempre prevalere sull'altro, dalle invidie, dalle violenze di vario tipo.

Quanto avviene a Natale non è una bella favoletta ed un invito generico al *“volemose bene”*. È immensamente di più, è *“Dio che si fa uomo”* al solo scopo di condividere in tutto la nostra natura umana.

Pensiamo per un istante a quanti altri modi avrebbe avuto per venire al mondo. Poteva apparire in tutta la sua potenza, poteva scegliere una famiglia tra le più agiate, poteva intervenire con legioni di angeli per spazzare via ogni bruttura.

Non l'ha fatto. Ha scelto il massimo dell'umiltà e del nascondimento, suscitando però profeti come Isaia

ed altri che hanno indicato al mondo come Egli sarebbe venuto tra noi e perché.

Nonostante questo, come dice il Vangelo di Giovanni, *“i suoi non l'hanno accolto”*. Il Salvatore del mondo è nato poverissimo, ai margini di una città che brulicava di gente, di locande e di commerci ma che non aveva posto per una donna partoriente e per suo marito, certamente in grande ansia per lei e per il nascituro.

Perciò, quando vedo qualche famiglia di poveri, magari immigrati, penso spesso a quella Betlemme di 2000 anni fa che ha offerto a Maria e Giuseppe niente di più di una grotta normalmente adibita a stalla, e constato che il *Presepe* è visitabile non solo nelle Chiese, ma anche negli angoli più degradati, basta guardare sotto i ponti o nelle baraccopoli.

Lo so che il *“buonismo”* oggi non va tanto di moda, ma penso che si debba fare un grande sforzo di discernimento: un conto sono delinquenti e criminali che vanno perseguiti, un conto sono i moltissimi poveri che bussano continuamente alle nostre porte.

Prendiamo quindi come impegno natalizio almeno quello di cercare di rasserenarci un poco e di aiutare come possiamo quelli che sicuramente stanno peggio di noi. Ne guadagneremo in gioia e saremo, nel nostro piccolo, dei portatori di quella *Luce* che viene a tutti noi gratuitamente, solo per Amore. Buon Natale.

Pietro Pero

## Gli auguri dei parroci di San Pier d'Arena

“Auguro di cuore, a tutti i sampierdarenesi di vivere il Natale vero, non quello fasullo e taroccato. Un Natale fatto di famiglia, di relazioni interpersonali profonde, di condivisione generosa con i tanti amici poveri. Il Natale di Gesù, che è nato in mezzo ai poveri e per i poveri: lasciamo nascere Gesù nel nostro cuore povero, per ritrovarci più ricchi di futuro e di speranza, di sicurezza, da condividere con chi ne ha meno o non ne ha affatto, perché schiacciato dall'incertezza del futuro, dalla sofferenza e dalla fatica della vita. Buon Natale, amici miei. Buon Natale.”

don Filippo Monteverde - Parroco di Santa Maria delle Grazie

“Un povero cristiano guarda alla sua gente con il coraggio disarmato della speranza. Dio ci ha dato questo quartiere per viverci, faticare, sorridere e soffrire. Tutte queste cose hanno senso se guardiamo le persone, pensando ai loro desideri...”

Tutti vogliamo essere felici in quel che facciamo: la rabbia di certi momenti è come uno scivolone inaspettato, e si cerca di rialzarsi subito!

Auguro a tutti noi di poter vedere e stringere la mano di Cristo, tesa al nostro bene.

Buon Natale

don Silvio Moriani - Parroco di Cristo Re

“Nell'amore della Famiglia di Nazareth, nell'amore della Chiesa, un augurio di santo Natale e felice Anno Nuovo”

don Mario Passeri - Parroco di San Bartolomeo del Fossato

“Ogni bimbo che nasce è un irripetibile dono di Dio per il mondo ma quando è Dio stesso che si fa bambino il mondo può veramente essere trasformato: se a Natale decideremo che ogni nostro giorno può essere migliore di quello di ieri allora Gesù verrà realmente in noi; tutto dipende da Lui ma Lui ha bisogno di noi. Accogliamo Cristo cogliendo almeno una delle tante occasioni di concreta solidarietà che la nostra San Pier d'Arena ci offre.

A tutti il sincero augurio di seguire il cammino di Maria e Giuseppe iniziando da Betlemme”

don Mario Novara - Parroco della Natività di Maria Santissima in Belvedere

“Natale è festa di gioia. L'augurio è perché ogni persona possa rinascere o ritemperarsi nella fiducia verso la vita e verso gli altri. Gesù, il piccolo, entra nel mondo per portare il suo dono di pace, lui che passerà attraverso le guerre delle coscienze, e ne uscirà sconfitto sulla croce. Ma Gesù, il piccolo che diventa adulto, non demorde: sa che il passaggio dentro la vita è lotta di libertà (essere se stessi, a immagine di Dio) e di amore. Questo Gesù ci benedice. Accogliamolo come stimolo a costruire una comunità di persone che si accolgono.”

don Piero Borelli - Parroco di Don Bosco e San Gaetano

«Nella speranza siamo stati salvati» (Benedetto XVI).

“La speranza del cristiano prende forza dall'incarnazione del Figlio di Dio e dalla sua venuta in mezzo a noi. Accogliamolo nella gioia, nella preghiera e nell'amore vicendevole.

Buon Natale! Buon anno nuovo!”

don Pietro Picollo - Parroco di Sacro Cuore del Campasso

«Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».

Con queste parole, a Betlemme, gli angeli annunciano ai pastori la nascita del Salvatore e invitano all'adorazione del Figlio di Dio. La nascita di Gesù porti nel cuore di tutti gli uomini di buona volontà il desiderio di trovare Dio e, con Lui, il dono della pace.

Santo Natale a tutti!

don Alessandro Buccellato - Parroco di San Bartolomeo di Promontorio

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14)

“Gesù, venuto sulla terra in un lontano Natale, è lo stesso che abita ancora in mezzo a noi nell'Eucarestia, e vuole trasformarci perché, come Lui ha fatto per noi, diventiamo pane spezzato nella carità reciproca. Preghiamo insieme perché in questo Santo Natale Gesù col suo amore riempia il cuore di ciascuno di noi e colmi della Sua pacale nostre famiglie e le nostre comunità civili e religiose.

don Nazario Caviglia - Parroco di Nostra Signora del SS. Sacramento - Adorazione Perpetua

“Ogni evento suscita emozioni, parole, messaggi. Nonostante arditi tentativi, il Natale di Cristo rimane l'Evento incancellabile per la storia dell'umanità e gli uomini di buona volontà - anche se non fanno notizia - ci sono anche oggi a San Pier d'Arena ed in tutto il mondo.

Come prete della Chiesa Cattolica esprimo un vivissimo desiderio - che trova forza nella potenza della preghiera - per gli abitanti di questo territorio: sentire che il Natale è vero, è realtà, è attualità di grazia e di grazie, è dono, è speranza, è esperienza - anche se indicibile e quindi un po' velata di mistero - dell'irruzione dell'Eterno nel nostro tempo, è convocazione da parte di misteriose voci (gli Angeli!) dinanzi al Figlio di Dio fatto uomo come noi e per noi.

Il Papa Benedetto XVI nella recente Enciclica spiega: *“la redenzione ci è offerta nel senso che ci è donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente”*. Che davvero il prossimo Natale possiamo diventare un po' come i pastori di Betlemme e *“vedere”* con gli occhi della fede del nostro battesimo Gesù Salvatore *“Dio con noi”*.

Mons. Carlo Canepa - Arciprete Santa Maria della Cella e San Martino

## Oreficeria - Orologeria

CANDINO  
Swiss Watch  
CALYPSO  
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN  
VAGARY  
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA  
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO  
PRODUZIONE PROPRIA  
RIPARAZIONI - INCISIONI